

# «Rolle, il Parco si faccia sentire»

L'appello di Luca Gadenz, sindaco di Sagron Mis: «Può unire il progetto “La Sportiva” e il Protocollo»

► PRIMIERO

La questione Rolle continua a tenere banco in questi ultimi tempi, con la presa di posizione del sindaco di Sagron Mis, Luca Gadenz, che in particolare chiama in causa il Parco di Paneveggio Pale di San Martino. «Molti stanno prendendo posizione sul grande tema del momento, il brillante progetto de “La Sportiva”, che punta alla naturalizzazione del Passo Rolle - scrive Gadenz - e pare che i favorevoli all'idea stiano surclassando i contrari, ma questo non è un fattore determinante nel complicato sistema Primiero. In Primiero, tutto sommato, sono sempre mancate le scelte coraggiose. Infatti, sul nuovo progetto del Rolle è già iniziato, come da Protocollo - questo sì sempre tempestivamente attuato - il valzer delle competenze e delle rivendicazioni tra i molti, troppi, attori interessati. Ma ora il problema è quello di fare le scelte, non di non farle per paura di sbagliare. Bisogna dunque giungere in tempi brevi ad una scelta di fondo, anche coraggiosa. Come si muoveranno i Comuni? La Comunità? Il Parco? Sarà un rimpallo interno tra gli Enti, con il Comune unico che pare abbia già dichiarato di demandare al Parco ogni decisione in meri-



Gli impianti di Busa Ferrari, al centro del dibattito su Passo Rolle

to, non avendo potestà urbanistica sul sito del Rolle?».

Secondo il sindaco di Sagron Mis, «se però guardiamo alla semplificazione, alla rappresentatività diffusa, alla potestà urbanistica ed alla funzione decisionale ed autorizzatoria, questa questione del progetto sul Passo Rolle potrebbe e dovrebbe essere la grande occasione per il Parco di assurgere a vero e unico protagonista. In definitiva, il Parco potrebbe davvero essere il catalizzatore di ogni decisione ed il momento unico della sintesi. L'Ente che taglia la testa al toro, senza perdere tanto tempo, facendo una scelta coraggiosa e questa volta di vera svolta. E quando

mai, a ben guardare, si potrà ripresentare per il nostro Parco una occasione ghiotta come questa? Un progetto grande, nuovo, total green, che vede già la compartecipazione di tutti gli Enti, Comuni, Comunità di Valle, associazioni, ambientalisti, praticamente di tutto il mondo istituzionale, peraltro a cavallo delle due Valli di Primiero e di Fiemme e Fassa, entrambe, appunto, ben rappresentate nel Parco. Chi meglio del Parco può avere la capacità di amalgamare i due progetti riducendoli ad unità? Il Parco deve decidere la partita, non avendo alcun senso duplicare, triplicare i luoghi decisionali quando il Parco già li



Luca Gadenz, sindaco di Sagron Mis

contiene tutti».

Ovviamente, conclude Gadenz, dall'altra parte ci deve stare la Provincia: «È vero che c'è un Protocollo d'intesa da rispettare ed è chiaro che bisogna valutare se il progetto “La Sportiva”, ove realizzabile, muti effettivamente le condizioni originarie del nostro Protocollo. Stando alle intenzioni espresse dai promotori del progetto, pare che le condizioni siano addirittura letteralmente stravolte, a mio avviso ovviamente in meglio, come del resto ritengono i più. Forza Parco, è davvero arrivato il tuo grande momento, rivendicalo, prenditelo, ma rapidamente».